Codice A1814B
D.D. 26 ottobre 2026, n. 2099
Pratica AL-CB-2635 - AZIENDA AGRICOLA "VIVAI F.lli NICOLA". Concessione breve per rimessa in pristino area boscata allo stato preesistente agli interventi di modificazione del territorio eseguiti nei pressi dell'area situata in Comune di Masio (F.10 Mappali n. 230 e parte del n. 2) lungo la sponda destra del fiume Tanaro all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri, a seguito Ordinanza Sindacale del Comune di..

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2099/A1814B/2026 DEL 26/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Pratica AL-CB-2635 - AZIENDA AGRICOLA "VIVAI F.lli NICOLA". Concessione breve per rimessa in pristino area boscata allo stato preesistente agli interventi di modificazione del territorio eseguiti nei pressi dell'area situata in Comune di Masio (F.10 Mappali n. 230 e parte del n. 2) lungo la sponda destra del fiume Tanaro all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri, a seguito Ordinanza Sindacale del Comune di Masio n. 3 del 17/04/2026.

PREMESSO che:

- in data 28/02/2026, acquisita ns. prot. n. 10763 del 02/03/2026, la Regione Carabinieri Forestale " Piemonte" Nucleo di Alessandria, ha inviato Rapporto Amministrativo CC-FAL43335-0000290-28/02/2026 CSP: 4.2.3 prot. Arma: 38/4-2/2026, a seguito di accertamento delle violazioni all'art. 181 del D. Lgs 42/2004 (per violazione sui beni di cui all'art. 142 D.Lgs. 42/2004) e violazioni di cui all'art. 96 del T.U. 523/1904, relativamente ad operazioni di *"Trasformazione del suolo forestale in altra destinazione d'uso in assenza della prescritta autorizzazione o in difformità dalla stessa"* dell'area ubicata in sponda dx F. Tanaro Mapp. 230 e 2 (parte) F.10, Comune di Masio (AL) con interventi eseguiti nella fascia di rispetto dei 150 metri dal corso d'acqua con smovimento terra a circa 4 metri dall'area spondale del Fiume Tanaro, per una superficie complessiva di mq. 12.315;

- in base agli accertamenti eseguiti veniva identificato il soggetto responsabile e conduttore dell'area in oggetto nella persona del Rappresentante Legale dell'Azienda Agricola "VIVAI F.lli NICOLA" con sede in Mombercelli (AT) Corso Alessandria n. 1275;

- da un primo esame, il Settore Tecnico Alessandria Asti-Ufficio di Alessandria, con nota prot. n. 11470 del 05/03/2026, comunicava il non coinvolgimento di pertinenze demaniali;

- in data 06/03/2026 con nota prot. n. 7069, acquista ns. prot. n. 11606 del 06/03/2026, AIPo evidenziava che i Mappali indicati nel Rapporto Amministrativo risultano essere di proprietà privata

e per la maggior parte ricadenti quasi totalmente in fascia fluviale B del P.A.I. e che, inoltre, l'intervento sembrerebbe non rientrare nelle loro competenze;

- in data 11/03/2026 con prot. n. 38330, acquisito ns. prot. n. 12770 del 13/03/2026, il Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte, in riferimento al Rapporto Amministrativo, oltre a ribadire la non risultanza, agli atti del loro Ufficio, di alcuna dichiarazione relativa a trasformazioni boschive, precisava che, ai sensi della normativa di legge, la trasformazione non autorizzata del bosco è passibile di sanzione, e che se la suddetta autorizzazione non può venir rilasciata il trasgressore deve procedere al ripristino ambientale dei luoghi ed infine che è necessaria l'autorizzazione idraulica;

- in data 20/03/2026, prot. n. 1153 il Comune di Masio dava avvio al procedimento con la richiesta di rimessa in pristino dell'area, e successivamente, in data 17/04/2026, emetteva l'Ordinanza n. 3 *per la rimessa in pristino dello stato preesistente agli interventi di modificazione dei territori eseguiti nei pressi dell'area situata lungo la sponda dx del Fiume Tanaro all'interno della fascia di rispetto dei 150 m.,* richiedendo, altresì al Settore Tecnico Piemonte Sud una consulenza in relazione al piano di intervento di ripristino ambientale da presentarsi da parte dell'Azienda Agricola "VIVAI F.lli NICOLA";

- in data 07/07/2026 prot. n. 101053, il Settore Tecnico Piemonte Sud rilasciava il nulla osta al piano di intervento di ripristino ambientale, allegato alla presente determina quale parte integrante e sostanziale, elencando alcune precise prescrizioni da seguire oltre a suggerire la procrastinazione dell'inizio dei lavori al periodo autunnale e segnalando la necessità di procedere alla richiesta della valutazione di compatibilità idraulica da rilasciarsi da parte di AIPo in quanto autorità idraulica competente e a quella di concessione breve da rilasciarsi da parte del Settore Tecnico Alessandria Asti;

- in data 10/09/2026, acquisita ns. prot. n. 41182, si riceveva, da parte dell'Azienda Agricola " VIVAI F.lli NICOLA", l'istanza di concessione breve per la rimessa in pristino di area boscata per un periodo temporale di giorni 15;

- in seguito a nostra richiesta del 09/10/2026 prot. n. 46468, in data 19/10/2026 con nota prot. n. 32245, acquisita ns. prot. n. 48929 del 20/10/2026, AIPo esprimeva parere favorevole ai soli fini idraulici per l'intervento ricadente su area demaniale, allegato alla presente determina quale parte integrante e sostanziale, specificando che la messa in pristino dell'area dovrà essere effettuata secondo le indicazioni fornite dal competente Settore Tecnico Piemonte Sud, mentre il parere sull'intervento di movimentazione del terreno risulta essere in capo al Comune di Masio territorialmente competente in quanto trattasi di proprietà privata identificata col mappale 230.

Considerato l’esito favorevole dell’istruttoria è possibile, pertanto, rilasciare la concessione per occupazione area demaniale per rimessa in pristino area boscata allo stato preesistente agli interventi di modificazione del territorio eseguiti nei pressi dell’area situata in Comune di Masio (F.10 Mappali n. 230 e parte del n. 2) lungo la sponda destra del fiume Tanaro

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 *“Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”*

Dato atto che il provvedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in

questione è avvenuto nei termini di legge

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. 44/00: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- art. 32 Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Legge Regionale n. 20/2002;
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento di attuazione dell'art.32 c.4 del PAI, approvato con Del. n. 11 del 18/03/2008 "Procedimento amministrativo per l'espressione del parere relativo alla gestione delle pertinenze idriche demaniali (art.44, c.1 norme di attuazione del PAI);
- artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs. 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi";
- D.Lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 10/R del 22 dicembre 2022, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";

determina

- di **rilasciare** all'Azienda Agricola "VIVAI F.lli NICOLA" con sede legale in Mombercelli (AT) Corso Alessandria 1275, C.F./P. IVA 00856930052, la Concessione breve per rimessa in pristino area boscata allo stato preesistente agli interventi di modificazione del territorio eseguiti nei pressi dell’area situata in Comune di Masio (F.10 Mappali n. 230 e parte del n. 2) lungo la sponda destra del fiume Tanaro all’interno della fascia di rispetto dei 150 metri, nel rispetto:

a) delle valutazioni tecnico idrauliche contenute nel Nulla Osta PI AL 4208, prot. n. 32245 del 19/10/2026, acquisito ns. prot. n. 48929 del 20/10/2026, con il quale AIPo ha rilasciato Parere Favorevole ai soli fini idraulici, subordinato alle prescrizioni in esso contenute, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

b) delle prescrizioni dettagliate dal Settore Piemonte Sud della Regione Piemonte, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

La presente ha validità di giorni 15 a partire dalla data di inizio lavori che dovrà essere comunicata al Settore Tecnico Alessandria Asti-Ufficio di Alessandria, ad AIPo e al Settore Tecnico Piemonte Sud; la stessa comunicazione dovrà essere effettuata anche per la data di fine lavori

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario Estensore
Paola Ferrari

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1-PIAL4208_NOID.pdf
2. Allegato_2-Nulla_Osta_Piemonte_Sud.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00048929 del 20/10/2026

Prot. n. (*) _____ Alessandria, (*) _____

*(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)*

Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/210/2026/A/PIAL4208/8

Alla Regione Piemonte
- Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

- Settore Tecnico Piemonte Sud
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: **PIAL4208** – Riferimento Vs Pratica -AL-CB-2635 – Concessione breve per messa in pristino di area boscata allo stato preesistente agli interventi di modificazione del territorio eseguiti su aree demaniali e private in sponda destra del fiume Tanaro in Comune di Masio (AL), a seguito di Ordinanza Sindacale del Comune di Masio n. 3 del 17.04.2026
Ditta: Impresa Agricola Vivai F.lli Nicola S.S.A.

Con riferimento alla richiesta di nulla osta Prot. n. 46468 del 09.10.2026 (acquisita al Prot. AIPo n. 31223 in pari data), per concessione breve di area demaniale, in sponda destra del fiume Tanaro in Comune di Masio (AL) per la messa in pristino dell'area stessa a seguito di interventi di modificazione del territorio, presentata da Sig. Nicola Claudio titolare Impresa Agricola Vivai F.lli Nicola S.S.A.;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata alla succitata nota e depositata agli atti della scrivente Agenzia;

VISTO il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

PREMESSO CHE:

- l'espressione del parere idraulico di competenza della scrivente Agenzia, da rilasciarsi ai sensi del T.U. 523/1904, riguarda in generale l'alveo inciso con relative fasce di rispetto dei 10,00 metri a partire dai cigli superiori di sponda, le fasce di rispetto dei 10 m dai relativi piedi arginali delle opere di contenimento dei livelli di piena e le aree demaniali ricadenti all'interno delle fasce A e B del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico);
- l'area demaniale oggetto di intervento di circa 7˙000 mq ricade in sponda destra del fiume Tanaro in Comune di Masio (AL) sul foglio 10 antistante il map. 230;
- l'area demaniale oggetto di intervento ricade in parte in fascia fluviale A e in parte in fascia fluviale B del PAI;
- il tratto di corso d'acqua in oggetto, ai sensi dell'art. 1 comma 6 delle N.T.A. del PAI**,** **non ricade** nei *"…tratti dei corsi d'acqua a rischio di asportazione della vegetazione arborea in occasione di eventi alluvionali, così come individuati nell'Allegato 3 al Titolo I - Norme per l'assetto della rete idrografica e dei versanti…"*;
- da quando si evince dalla *Relazione specialistica* l'area demaniale e la confinante area privata sono state oggetto di esbosco e successiva trinciatura della porzione vegetale che è stata successivamente rimescolata;

il presente parere è rilasciato esclusivamente per l'intervento ricadente sull'area demaniale e ai soli fini idraulici.

La messa in pristino dell'area dovrà essere effettuata secondo le indicazioni fornite dal competente Settore Tecnico Piemonte Sud con nota Prot. n. 101053 del 07.07.206 (acquisita al Prot. AIPo n. 21280 in pari data).

Il parere sull'intervento di movimentazione (scavo e riporto) del terreno, indicato nelle tavole grafiche n. 4 e 5 che risulta ricadere interamente sul map. 230 di proprietà privata del richiedente, risulta in capo al Comune di Masio (AL) territorialmente competente.

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna**;**

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI, AI SENSI del T.U. n.523/1904

al rilascio della concessione breve di area demaniale, in sponda destra del fiume Tanaro in Comune di Masio (AL) per la messa in pristino dell'area stessa a seguito di interventi di modificazione del territorio, per come indicato nella documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di concessione che, depositata agli atti della scrivente Agenzia forma parte integrante del presente nulla osta idraulico, anche se non materialmente allegata allo stesso, **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

in merito all'esecuzione degli interventi di taglio:

1. sono comunque fatte salve le prescrizioni impartite dalla Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti e Settore Tecnico Piemonte Sud, per quanto di competenza;

in merito alla fase di cantierizzazione ed esecuzione:

2. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta dal taglio di vegetazione, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
3. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
4. in generale dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 96 del sopra citato T.U. n. 523/1904;
5. particolare cura dovrà essere posta in fase operativa privilegiando l'utilizzo di mezzi di dimensioni tali da evitare danneggiamenti al suolo, sulle sponde (tipo creazione di ormaie, buche, ecc) e relative aree golenali;
6. sono autorizzate le eventuali piste provvisionali di accesso alle aree di intervento, che dovranno essere realizzate per la superficie strettamente necessaria, senza effettuare scavi sulle sponde ma procedendo con semplici livellazioni sommitali mediante movimentazione minima di materiale, ed essere immediatamente rimosse a fine lavori **con ripristino delle condizioni originarie**. Qualora necessario le stesse potranno essere realizzate con eventuale apporto di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
7. per la scelta della tipologia di essenza arboree da utilizzare si dovrà tenere in conto anche della relativa capacità di resistenza all'asportazione per effetto della corrente (velocità, tensioni tangenziali) per i diversi tempi di ritorno;
8. il sesto di impianto delle essenze arboree si dovrà sviluppare principalmente su filari paralleli al filone principale della corrente idrica, posti ad idonea distanza, in modo da creare dei corridoi preferenziali al deflusso delle acque in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena, evitando così di creare accumuli significativi di materiale flottante intercettato;
9. tenuto conto che trattasi di intervento di messa in pristino mediante piantumazione di specie arboree e arbustive, per come anche indicato dal Settore Tecnico Regionale Piemonte Sud nella succitata nota "*prevedere le cure culturali post impianto per almeno un quinquennio*", il richiedente dovrà garantire le stesse cure culturali sull'area demaniale oggetto di intervento, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree stesse e per lo stesso lasso di tempo (quinquennio), in particolare dopo ogni evento di morbida e/o piena significativo, con rimozione dell'eventuale materiale flottante intercettato ed esecuzione di ogni altro intervento utile. Rimane, inoltre, in capo al Proponente l'onere di effettuare tutti quegli eventuali interventi che fossero ritenuti necessari dall'Autorità Idraulica competente. A tale riguardo si intende implicitamente

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00048929 del 20/10/2026

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00048929 del 20/10/2026

autorizzato dal punto di vista idraulico l'accesso all'area demaniale per l'effettuazione degli interventi manutentivi che dovranno essere effettuati nel pieno rispetto delle prescrizioni imposte;

10. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), negli stessi punti riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare, in modo che possano essere fatti idonei raffronti. Alla comunicazione di fine intervento, dovrà essere allegata idonea dichiarazione della Ditta richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che l'intervento è stato realizzato conformemente agli elaborati progettuali presentati ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia;
11. il nulla osta si intende accordato, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. **Il presente nulla osta ha validità sulle sole aree demaniali**;
12. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in merito alla sicurezza:
13. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: https://www.arpa.piemonte.it/bollettini, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: https://www.meteo3r.it/app/public/, cliccando su "misure" ", e/o collegandosi al Servizio di Previsione e Monitoraggio di ARPA Piemonte al link: https://rischinaturali.arpa.piemonte.it/rischinaturali/snippets_arpa/allerta/index.html nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: https://allertaliguria.regione.liguria.it/ adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Non potranno essere localizzate in fascia A e B aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc…), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito. A tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne periodicamente la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links;
14. rimane direttamente in capo alla Ditta richiedente ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia dal qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e provinciali;
15. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ulteriori specificazioni finali:

16. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;

17. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
18. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
19. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
20. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza, restando inteso che l'inosservanza delle prescrizioni imposte o l'esecuzione dei lavori non a perfetta regola d'arte, potrà costituire motivo di preclusione al rilascio di autorizzazione per eventuali successive richieste;
21. **il presente Nulla Osta idraulico ha validità 1 anno ai fini della realizzazione dell'intervento di messa in pristino, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento rispetto a quanto previsto in progetto. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di un nuovo nulla osta idraulico.**

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Il presente nulla osta idraulico dovrà far parte dell'atto di concessione che verrà rilasciato da Codesto Settore Tecnico Regionale, al quale si richiede di inoltrarne copia, con annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo, anche:

- **al Comune territorialmente competente per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza;**
- **agli organi di polizia (Carabinieri Forestale) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D. 2669/1937 art.15 e del R.D. 1775/1933 art.220.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale
Ing. Luca Franzi
(*firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*)

Referenti: L. Vattimo - A. Bovone

N.B. Per le successive comunicazioni si prega di utilizzare il seguente indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00048929 del 20/10/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Sud

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00031286 del 07/07/2026 - Partenza: AOO A1600A, N. Prot. 00101053 del 07/07/2026

Data

Protocollo (*) /A1618A

Classificazione 7.999.FOR/A1600A/4/2026A

(*) I dati di Protocollo associati al documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Allegati n. 1

Al Sindaco del Comune di Masio
PEC: masio@pec.comune.masio.al.it

Al Nucleo Carabinieri Forestale di Alessandria
PEC: fal43335@pec.carabinieri.it

E, p.c.
AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria
pec: ufficio-al@cert.agenziapo.it

Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale AL-AT
Sede.

Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo
PEC: sabap-al@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Rapporto amministrativo a seguito di accertamento delle violazioni: Art. 181 del D. Lgs. 42/2004 (per violazione sui beni di cui all'art. 142 del D. Lgs. 42/2004) – Sponda destra del fiume Tanaro in Comune di Masio (AL) . Ordinanza di rimessione in pristino e relativo progetto. Nulla osta.

Con riferimento alla nota trasmessa e all'allegata proposta progettuale di rimessione in pristino, visualizzata la documentazione tecnica, per quanto attiene agli aspetti di competenza la stessa si ritiene assentibile con le seguenti prescrizioni:
- inserire in aggiunta come specie arborea accessoria l'acero campestre e sostituire l'olmo campestre con l'olmo cigliato (Ulmus laevis) o in alternativa di utilizzare cloni di olmo campestre resistenti alla grafiosi ("Pinio" e "San Zanobi");
- inserire inoltre tra le specie arbustive il biancospino;
- utilizzare postime da vivaio certificato secondo la normativa vigente;
- prevedere comunque un inerbimento sulle interfila con miscuglio di specie autoctone resistenti alla siccità estiva composta da graminacee quali Festica arundinacea, Festica rubra, Dactylis glomerata e leguminose quali erba medica, sulla e trifoglio incarnato;
- valutare l'utilizzo di disco pacciamante;
- prevedere le cure colturali post impianto per almeno un quinquennio.

Si ritiene utile suggerire che l'inizio dei lavori sia procrastinato all'autunno prossimo richiedendone la comunicazione con opportuno anticipo; al termine degli stessi dovrà essere trasmesso al Settore scrivente DREL da parte di tecnico abilitato, mentre al termine dei 5 anni anni DREL delle cure colturali.
Si segnala inoltre che per gli aspetti competenza il progetto di rimessione in pristino dovrà essere trasmesso anche:
- ad AIPO per le valutazioni di compatibilità idraulica;
- al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti per l'occupazione delle aree demaniali interessate richiedendo specifica concessione.
Si rimane a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti se necessario.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Claudio Boccardo
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Ufficio di Alessandria.
Referente tecnico: Dr Giorgio Cacciabue, tel. 0131 577156
giorgio.cacciabue@regione.piemonte.it

Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino
p.e.c.: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it
Tel.: 011 - 4322719